

EPI - Patto Europeo per l'Integrazione

Sfide e soluzioni per le città che progettano politiche e strategie per l'integrazione

COSA STA SUCCEDENDO?

L'evento della Settimana della Formazione è alle porte!

La settimana di formazione è organizzata dal 10 al 12 maggio, con tre giorni di incontri con i membri del consorzio, i gruppi tematici delle città, esperti esterni - formatori e relatori principali sui temi della strategia: migrazione, integrazione, hate speech, media, mercato del lavoro e partecipazione. Questo evento è una sorta di riassunto delle Strategie di Integrazione delle città e una preparazione per la presentazione delle attività di attuazione delle strategie.

La settimana di formazione sarà un'opportunità per tutti i partecipanti di esplorare gli argomenti di cui sopra, scambiare esperienze, conoscere le buone pratiche da tutto il mondo e le persone che le hanno attuate. I partner del progetto identificano le aree prioritarie contenute nelle strategie, la loro attuazione e i problemi correlati. Un'analisi SWOT, effettuato per la strategia, mostra i punti di forza, le debolezze, le opportunità e le minacce per le attività implementate.

La formazione comprende: strategia di comunicazione, storytelling, impatto sociale, progettazione di servizi, organizzazione di eventi, networking, quadri normativi, raccolta fondi. La settimana è un'opportunità per i partecipanti di fare rete e imparare dalle esperienze altrui, attraverso un mix di lezioni faccia a faccia, giochi di ruolo e rete informale.

Se volete maggiori informazioni sull'evento, basta accedere alle notizie sul nostro sito web!

OPEN DAYS



Linköping, Svezia.

Il 23 marzo, l'Open day digitale di Linköping ha riunito circa 70 persone impegnate in diverse organizzazioni e con vari background. La giornata è stata piena di nuove conoscenze, risate e molte idee per rendere Linköping un comune più inclusivo per i suoi cittadini.

PROGETTAZIONE DELLE STRATEGIE DI INTEGRAZIONE DELLE CITTÀ



Entro la fine di aprile, ogni città del progetto EPI svilupperà una strategia di integrazione insieme ai propri partner tecnici. Sulla base dei risultati dei documenti di raccomandazione delle tre tavole rotonde tenute in ogni nazione EPI nel 2020, le strategie contengono azioni e misure concrete per migliorare le attuali misure di integrazione e le iniziative rivolte ai cittadini di paesi terzi. La strategia di integrazione copre aree prioritarie selezionate come ad esempio l'integrazione nel mercato del lavoro, la partecipazione, l'apprendimento della lingua, l'istruzione ma anche l'antidiscriminazione o il vicinato.

Per definire le azioni possibili, ogni città ha sottoposto le aree prioritarie selezionate a un'analisi SWOT: quali sono i punti di forza, le debolezze, le opportunità e le minacce per migliorare quest'area?

Ogni città ha individuato degli obiettivi chiaramente definiti per queste aree, che hanno portato poi a formulare delle azioni.

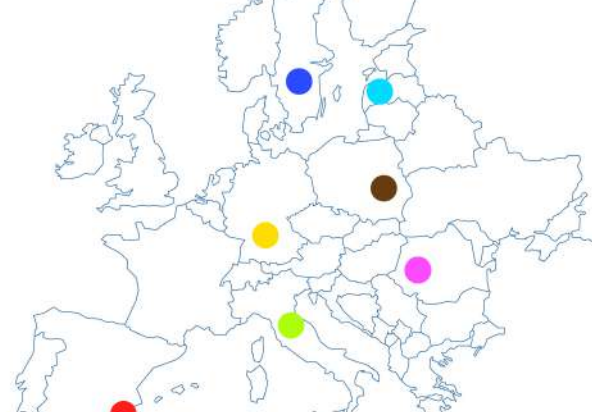
La formulazione delle azioni comprende i soggetti coinvolti, l'impatto previsto e gli indicatori per misurarli. Inoltre, viene affrontata la questione della sostenibilità dell'azione oltre la fine del progetto e viene effettuata una piccola analisi dei rischi.

Quando si considerano le misure, è anche importante prendere in considerazione alcuni punti chiave della strategia: quanto le nuove misure si adottano alle attività svolte finora? Come vengono utilizzate le risorse esistenti? Quale differenza creano le azioni rispetto a ciò che è stato fatto prima e sono esse rilevanti in questo contesto? Le azioni raggiungono i loro obiettivi e sono sostenibili?

Lo sapremo presto, perché da luglio 2021 queste stesse attività saranno sperimentate come strategie pilota.

SINERGIA TRA DUE PROGETTI AMIF NELLA REGIONE DI MURCIA

Cartagena, una delle sette città partner del progetto EPI, ha partecipato il 18 marzo 2021 alla prima sessione di capacity building delle parti interessate intitolata "Jornada de Participación: propuestas para la integración" organizzata online dalla Direzione Generale dei Servizi Sociali e delle Relazioni con il Terzo Settore della Regione di Murcia nell'ambito di un altro progetto AMIF in corso nella regione spagnola di Murcia. Il Progetto "Regioni per l'Integrazione di Migranti e Rifugiati" (REGIN) mira a sviluppare strumenti per aiutare le regioni a collaborare tra il governo e la società civile per applicare politiche di integrazione più coerenti. L'evento è stato un'occasione di scambio tra diversi attori attivamente impegnati nel campo dell'inclusione dei cittadini stranieri nella Regione, al fine di indagare e riflettere congiuntamente sull'attuale situazione delle politiche di integrazione dei migranti e dei rifugiati nella Regione di Murcia e definire azioni volte a promuovere l'integrazione dei migranti o a rispondere ai bisogni rilevanti. La sinergia tra i due progetti AMIF, REGIN a livello regionale e EPI a livello locale, è un'opportunità per collaborare e sfruttare gli scambi arricchenti e rilevanti, e le buone pratiche tra la Regione e la città di Cartagena.



FATTI E CIFRE - LO SAPEVI?

Vi presentiamo fatti e cifre interessanti e affidabili sulla migrazione e l'integrazione, usando come base il portale della Commissione Europea con le statistiche sulla migrazione che fanno un buon uso delle statistiche prodotte da Eurostat.

Oggi vogliamo parlare di occupazione.

Nel 2019, 8,8 milioni di cittadini extracomunitari erano occupati nel mercato del lavoro dell'UE, su 191,5 milioni di persone tra i 20 e i 64 anni, corrispondenti al 4,6% del totale.

Il tasso medio di occupazione nella popolazione in età lavorativa è più alto per i cittadini UE (73,8%), che per i cittadini non UE (60%) nel 2019.

Settori sovrarappresentati

Nel 2019, i cittadini extracomunitari sono stati sovrarappresentati in alcuni settori economici specifici come:

Sector	Overall employment of non-EU citizens	Overall employment of EU citizens
Accommodation and food services activities	13.2%	4.4%
Administrative and support activities	7.5%	4.0%
Domestic work	7.5%	0.8%

Sovrarappresentazione per occupazione

In termini di occupazioni, i cittadini non UE erano sovrarappresentati tra:

Sector	Overall employment of non-EU citizens	Overall employment of EU citizens
Cleaners and helpers	13.3%	3.2%
Personal service workers	9.5%	4.7%
Personal care workers	5.3%	2.9%
Building workers	6.5%	3.8%
Labourers in mining, construction, manufacturing and transport	6.1%	2.6%
Food preparation assistants	3.0%	0.6%
Agricultural and fishery labourers	2.5%	0.7%

Settori sottorappresentati

I cittadini non UE erano sottorappresentati in altri settori economici, tra cui:

Sector	Overall employment of non-EU citizens	Overall employment of EU citizens
Public administration and defence, compulsory social security	1.0%	7.1%
Education	3.2%	7.5%

Sotto-rappresentazione per occupazione

D'altra parte, i cittadini non UE erano sottorappresentati tra:

Sector	Overall employment of non-EU citizens	Overall employment of EU citizens
Teaching professionals	1.7%	5.0%
Business and administration associate professionals	2.0%	7.0%
Market-oriented skilled agricultural workers	1.3%	3.2%

This project has received funding from the European AMIF programme under grant agreement N° 863614. This document reflects only the authors' view and not those of the European Community. This work may rely on data from sources external to the members of the EPI project Consortium. Members of the Consortium do not accept liability for loss or damage suffered by any third party as a result of errors or inaccuracies in such data. The information in this document is provided "as is" and no guarantee or warranty is given that the information is fit for any particular purpose. The user thereof uses the information at its sole risk and neither the European Community nor any member of the EPI Consortium is liable for any use that may be made of the information.



www.epi-project.com

hello@epi-project.com

PARTNER DI PROGETTO

